



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-12-2003 (punto N. 41)

Delibera

N .1373

del 22-12-2003

Proponente

MARIA CONCETTA ZOPPI

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEI BENI CULTURALI

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Dirigente Responsabile: Gian Bruno Ravenni

Estensore: Lina Votta

Oggetto:

Biblioteche, musei, attività culturali, e progetti regionali ex L.R. 14/95 - Erogazione contributi - Criteri ex art. 12 L. 241/90 - Revoca delibera 794/01 e fissazione nuovi criteri.

Presidente della seduta: CLAUDIO MARTINI

Segretario della seduta: CARLA GUIDI

Presenti:

TITO BARBINI

PAOLO BENESPERI

CHIARA BONI

AMBROGIO BRENNA

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

TOMMASO FRANCI

MARCO MONTEMAGNI

ANGELO PASSALEVA

ENRICO ROSSI

MARIA CONCETTA ZOPPI

ALLEGATI^o: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Criteri e modalità

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Dipartimento - A. Ex. Dip.	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEI BENI CULTURALI

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 241 del 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Considerato che l’art. 12 della L. 241/90 prevede che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse debbono attenersi”;

Vista la L.R. n. 26/00 e in particolare l’art. 3 secondo comma lettera b) che attribuisce agli organi di direzione politica “la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi”;

Visto il D. Lgs n. 490 del 29 ottobre 1999 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali”;

Richiamata la legge regionale n. 14 del 1 febbraio 1995 “Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione degli interventi finanziari regionali nei settori delle attività e dei beni culturali” che unifica le procedure di finanziamento relative agli interventi previsti nel settore delle attività e dei beni culturali della L.R. n. 12 del 1980, della L.R. 89 del 1980 e della L.R. 35 del 1999, e in particolare l’art. 4 primo comma lettera b);

Richiamata la L.R. n. 35 del 1999 “Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali”;

Richiamata la L.R. n. 89 del 1980 “Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli enti locali”;

Richiamata la L.R. n. 12 del 1980 “Norme per la promozione delle attività culturali ed educative, relative a manifestazioni espositive, convegni ed istituzioni culturali”;

Richiamata la decisione della Giunta Regionale n. 35 dell’11 febbraio 2002 “Funzioni in materia di paesaggio. Individuazione delle competenze operative delle strutture del Centro Direzionale” e in particolare il punto A della narrativa che individua le competenze operative del Dipartimento delle politiche formative e beni culturali;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 794 del 16/07/2001 avente ad oggetto “L.R. 35/99 e L.R. 89/80 – Determinazione dei criteri di priorità per l’assegnazione di contributi nei settori delle biblioteche e dei musei” e ritenuto di ridefinire complessivamente i criteri per l’utilizzo delle risorse in materia di biblioteche, musei e attività culturali sui capitoli di bilancio attribuiti alle competenze riservate e all’attuazione dei progetti regionali di cui alla L.R. 14/95, così quali risultano dal testo allegato sotto lett. A quale parte integrante del presente atto;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 794 del 16/07/2001;
- 2) di predeterminare i criteri e le modalità cui attenersi nella concessione di benefici finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, a soggetti pubblici e privati per quanto riguarda gli stanziamenti sui capitoli di bilancio attribuiti alle competenze riservate e all’attuazione dei progetti regionali di cui alla L.R. 14/95, così come indicato nell’allegato A alla presente deliberazione.

Il presente provvedimento soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 41, primo comma lettera b) della L.R. 9/95 è pubblicato per intero, compreso l'allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 primo comma della L.R. 18/96.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
GIAN BRUNO RAVENNI

Il Direttore Generale
MAURO GRASSI

Criteri e modalità per la concessione di contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, a soggetti pubblici e privati, relativi alle risorse assegnate in materia di biblioteche, musei e attività culturali sui capitoli di bilancio pertinenti alle competenze riservate, e all'attuazione dei progetti regionali di cui alla L.R. 14/95

Ambito oggettivo

I seguenti criteri si applicano in tutti i casi di concessione di vantaggi economici di qualunque genere ove non siano già previsti dalle singole leggi di settore.

Le attività e le iniziative oggetto del contributo devono essere svolte, senza fini di lucro.

Soggetti destinatari

I contributi possono essere erogati esclusivamente a:

- Soggetti giuridici pubblici
- Soggetti giuridici privati che perseguono attività non lucrative

Obblighi del beneficiario

Le richieste di contributo dovranno essere presentate, di norma, almeno quattro mesi prima dell'inizio del progetto o dell'iniziativa e dovranno contenere:

- una relazione illustrativa del progetto di attività, dei suoi scopi e della sua rilevanza
- un prospetto analitico dei costi presuntivi e l'indicazione delle risorse finanziarie di cui il soggetto richiedente dispone, comprensive degli altri eventuali contributi da parte di soggetti pubblici e privati;
- l'indicazione del periodo di svolgimento o il calendario delle attività previste
- Il piano di comunicazione dovrà essere concordato con l'amministrazione regionale
- Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto la dizione "Regione Toscana" e il logo della Regione secondo gli standard adottati dalla Regione stessa.

La richiesta dovrà inoltre indicare:

- i dati generali (forma giuridica, indirizzo, dati fiscali, coordinate bancarie)
- l'assenza di scopo di lucro
- che l'attività per la quale è richiesto il contributo rientra fra le attività prive scopo di lucro
- che l'attività per la quale è richiesto il contributo non beneficia di altri finanziamenti erogati attraverso leggi regionali

Riferimenti finanziari

- agli impegni contabili per l'erogazione dei contributi viene fatto fronte mediante l'utilizzo di risorse dei relativi capitoli, nell'ambito della disponibilità di bilancio stabilite annualmente dalla Giunta Regionale

Concessione ed erogazione del contributo

La concessione del contributo e il suo ammontare sono vincolati alle caratteristiche dell'iniziativa o del progetto e alla coerenza con:

- il perseguimento degli obiettivi degli interventi e dei progetti regionali nel settore indicati nei Progetti di interesse regionale di cui alla L.R. 14/95;
- la coerenza con il perseguimento dei fini di tutela del patrimonio storico-bibliografico.

I contributi per attività connesse alle competenze regionali in materia di tutela del patrimonio librario (ex DPR n. 3/1972 e D. Lgs n. 490/1999) sono rivolti prioritariamente ad interventi di messa in sicurezza, di creazione di condizioni di corretta conservazione, di restauro, inventariazione, fruizione di raccolte librarie e documentarie (con particolare attenzione per quelle precedentemente non accessibili, per gli interventi urgenti e per le iniziative inserite in progetti organici di cooperazione), tenendo conto delle seguenti modalità di realizzazione degli interventi cui i beneficiari dovranno attenersi:

- per gli interventi di restauro e altri interventi di carattere conservativo (spolverature, disinfezioni, ecc.) è necessaria l'elaborazione di progetti e l'approvazione degli stessi da parte del Servizio Biblioteche, musei e attività culturali o della Sovrintendenza Archivistica per la Toscana (qualora gli interventi proposti riguardino unità archivistiche)
- disponibilità da parte dei beneficiari privati a garantire l'accesso pubblico alla fruizione del patrimonio oggetto dell'intervento.

Il contributo regionale non potrà superare, di norma, il 40% dell'importo complessivo del progetto fatte salve le fattispecie della tutela dei beni librari.

La concessione del contributo avverrà con apposito decreto del dirigente responsabile della struttura organizzativa competente per la gestione del relativo capitolo di spesa

Il contributo concesso sarà erogato a presentazione del rendiconto della effettiva realizzazione dei progetti/iniziative indicati nella domanda di contributo

In relazione a comprovate esigenze di immediato finanziamento, il dirigente può disporre, nel provvedimento di concessione, l'erogazione in forma preventiva di una quota non superiore al 50% dell'ammontare del contributo stesso

Rendicontazione e relazione finale delle attività svolte

- il soggetto destinatario di contributi, dovrà inviare al Servizio Musei biblioteche e attività culturali, di norma entro 30 giorni dalla conclusione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo, una dettagliata relazione illustrativa delle attività realizzate e dei costi sostenuti.
- I contributi assegnati agli enti locali, da qualificarsi come contributi straordinari, dovranno essere rendicontati ai sensi dell'art. 158 del D. Lgs n. 267/2000.